

LE CURIOSITA'**Anche il ciauscolo
sulla tavola
del Pontefice**

— LORETO (Ancona) —

ANTIPASTO all'italiana con prosciutto crudo, ciauscolo, salame e olive verdi, poi penne al pomodoro e basilico, filetto ai ferri con patatine novelle e insalata verde. Per finire crema di riso ai frutti di bosco. Sulla mensa del Papa nel Palazzo Apostolico di Loreto, dove ha pranzato con i vescovi del Consiglio Permanente Cei, anche vino della Marche: il Komaros, il Cardinal Bonaccorso dei colli maceratesi e un Dorato moscato passito. Il pranzo è stato preparato dall'Istituto d'Istruzione superiore Alberghiero «Antonio Nebbia».

E' solo una delle mille curiosità che hanno contraddistinto la due giorni dell'Agorà dei Giovani.

Subito un primato: quello conquistato dalla «Notte dell'Agorà», lo spettacolo trasmesso in diretta da Rai Uno che ha sbaragliato la concorrenza nella prima serata di sabato con un 20,30% di share e 3 milioni e 116mila telespettatori.

Un altro record è quello delle presenze nella spianata di Montorso: le previsioni della vigilia parlavano di 270-300mila pellegrini. Alla fine sabato si è arrivati a 400mila i giovani e ieri per assistere alla Messa c'erano quasi 500 mila persone. Un terzo dell'intera popolazione delle Marche (1,5 milioni di abitanti), e una sfida vinta per la macchina organizzativa della Protezione civile nazionale e marchigiana, il Cisip, la Regione, e circa 1500 uomini delle forze di polizia. Tutto ben riuscito con la gratitudine manifestata dal Papa alla Cei e a tutti gli organizzatori e le forze di polizia, e in particolare al capo della Protezione civile e Commissario straordinario Guido Bertolaso.

Qualche numero rivisto è corretto: per consentire il ritorno a casa dei ragazzi sono partiti 65 treni (più tre straordinari dell'ultima ora) messi a disposizione dalle Ferrovie affiancati da 4000 pullman in sosta nei 14 parcheggi attorno all'area. Quattrocentododici in totale gli interventi di soccorso garantiti dall'ospedale da campo, di cui soltanto tre codici «rossi» (due infarti e un sospetto trauma cranico). Per il resto, solo casi di disidratazione, stanchezza, stress o piccoli traumi.

Tutto bene? A dire il vero qualche problema c'è stato. Provocato sicuramente dall'enorme afflusso di ragazzi che ha superato i numeri della vigilia. Il riferimento è alla scarsità di bagni chimici nella spianata: 800, più 150 approntati ieri per 500mila persone. Inevitabili le lunghe code davanti ai gabbionti dei bagni chimici, non proprio specchiati. «E' stata un gran fatica, ma il risultato è stato eccellente» ha detto Bertolaso, felice «per la felicità del Papa e di tutti questi ragazzi. Abbiamo superato noi stessi».

a. q.